

# Olimpionici abruzzesi

Di Felice Gentile

Il 2012 è anno olimpico. Dal 27 luglio al 12 agosto si sono svolti a Londra i XXX giochi estivi, a settembre si svolgeranno i giochi paraolimpici (giochi per atleti diversamente abili).

La partecipazione abruzzese è stata limitata a due soli atleti (sono stati presenti giornalisti televisivi per l'emittente Sky): l'ortonese Paolo Nicolai e l'aquilana Maria Enrica Spacca.

Nicolai, in coppia con il romano Lupo, ha raggiunto i quarti di finale al Beach Volley dopo aver battuti i campioni del mondo statunitensi.

Io, però, amo più le storie che le cronache, per questo volgo lo sguardo al passato e vi parlerò di atleti abruzzesi che hanno partecipato ai giochi precedenti a quelli di Londra.

Atleti che non solo hanno partecipato, ma che hanno ottenuto buoni e talvolta ottimi risultati.

Inizio dall'*Atletica leggera* (regina degli sports) e da un'autentica regina tra tutti gli sportivi. Parlo di *Ondina Valle* atleta bolognese di nascita (20 maggio 1916) e aquilana di adozione avendo sposato un noto medico della nostra città.

Ella partecipò nel 1936 all'Olimpiadi di Berlino, per intenderci quelle dominate dall'atleta americano di colore Owens. Credo che ella fosse il vero contraltare europeo, anche perché femminile, all'Americano. Infatti vinse la medaglia d'oro nei cento metri piani ed in seminali ottenne il record mondiale con il tempo di 11,6 (in pratica bissato in finale con 11.7). Era il 5 agosto del 1936.

Ondina Valle (all'anagrafe il nome era Trebisonda) era un'atleta completa, infatti nell'anno successivo stabilì il primato italiano di salto in alto con m. 1.55. Un record tra i più longevi, fu battuto da *Paola Paternoster* solo nel 1955 con un salto di m.1.56.

E quando, per ragioni anagrafiche, la Valle non riuscì ad ottenere risultati soddisfacenti nella corsa e nel salto divenne campionessa abruzzese di getto del peso.

La signora, come veniva chiamata in città, morì il 16 ottobre del 2006 in L'Aquila ed a lei l'amministrazione civica ha intitolato la piscina comunale.

Per trovare un altro atleta abruzzese dobbiamo fare un salto di 24 anni e raggiunge Roma dove si svolsero i Giochi estivi del 1960, giochi ricordati per il marciatore scalzo Abele Bikila, per la libellula americana Wilma Rudolph e il centrometista con gli occhiali Livio Berruti. A quella edizione olimpica partecipò per la prima volta *Giovanni Cornacchia* di Pescara (n. 18 giugno '39, m. 22 luglio 2008), che gareggiò nei 110 m. ostacoli. Cornacchia partecipò anche ai giochi di Tokio, dove riuscì ad entrare in finale e si piazzò al settimo posto. Nella stessa specialità gareggiava anche il valdostano Ottoz, che si classificò terzo e quindi vinse la medaglia di bronzo. Cornacchia, peraltro, ha un ottimo palmares; ha ottenuto la medaglia d'argento agli europei di Belgrado e all'Universiadi di Budapest del 1965, mentre nel 1967 ha vinto i giochi del Mediterraneo. A lui è dedicato lo stadio di Pescara.

Sempre per l'atletica leggera devo ricordare due marciatori. Il primo è il chietino *Vittorio Visini* (n.25 maggio 1945). Egli partecipò ai giochi del 1972, quelli che si ricordano per la strage della delegazione israeliana. Visini uscì illeso da quella strage per un caso fortuito. L'atleta ha partecipato a due edizioni dei giochi del Mediterraneo. Corse la sua distanza preferita i 50 Km a Tunisi nel 1967 e vinse la medaglia d'oro; nella successiva edizione a Smirne nel 1971 si classificò secondo ed ottenne, quindi, la medaglia d'argento.

L'altro marciatore da ricordare è *Giovanni De Benedictis*. L'atleta è nato a Pescara l'8 gennaio del 1968 e può vantare la bellezza di cinque partecipazioni ai giochi olimpici, ossia all'edizioni che vanno dal 1988 al 2004. Il suo miglior risultato è stato ottenuto nel 1992 a Barcellona. Egli partecipò alla gara sui 20 km ed al traguardo giunse terzo ed ottenne la medaglia di bronzo.

Passo dall'atletica leggera ad uno sport pesante: il sollevamento pesi. Per questo sport nella categoria pesi medi ha partecipato a due edizioni dei giochi il teramano *Anselmo Silvino* (nato il 23 novembre del 1945). La sua prima partecipazione fu a Città del Messico nel 1968 ed il risultato

non fu confacente con l'aspettative. Il tredicesimo posto fu causato da una crisi gastrointestinale dovuta ad una Coca-cola ghiacciata.

Nella successiva edizione, quella di Monaco del 1972, riuscì a salire sul podio vincendo la medaglia di bronzo. Al di là dei risultati olimpici Silvino ha una bacheca piena di medaglie. Ha conquistato il bronzo nel 1971 ai campionati di Lima in Perù e nel 1972 ai campionati europei di Costanza. Ha partecipato a tre edizioni dei Giochi del Mediterraneo ottenendo i seguenti risultati: Nel 1967 a Tunisi raggiunse il secondo posto; Nel 1971 a Smirne fu primo e vinse la medaglia d'oro; nel 1975 arrivò ancora secondo e conseguì una seconda medaglia d'argento. A questi titoli conseguiti in gare internazionali vanno aggiunte le vittorie in diversi campionati italiani. Il merito maggiore di Silvino, però, è quello di aver dato il giusto lustro alla scuola di pesistica teramana. Continuo la disamina dei sports individuali e passo al ciclismo. L'Abruzzo è stata ed è patria di molti ciclisti, ma in altri tempi la partecipazioni alle olimpiadi era concessa ai soli atleti dilettanti.. Io ricordavo che nella Marsica oltre a Vito Tacconi ed a Vincenzo Meco c'era stato un altro corridore, ma la mia memoria non mi concedeva il nome; un amico mi ha fatto venire in mente Vittorio Marcelli di Magliano dei Marsi. Questo atleta ha avuto un anno magico nel 1968. In quell'anno ha vinto il campionato mondiale su strada a Montevideo, successivamente con la squadra nazionale ha conquistato la medaglia di bronzo nella cronometro (la crono a squadra, se non vado errato, non fa più parte dei programmi olimpici). Marcelli, pur con tali credenziali, è stato una meteora nel mondo delle corse; la sua carriera da professionista è durata solo due anni; ha lasciato senza aver assaporato la gioia di una vittoria..

Continuando a parlare di ciclismo mi piace citare una mia conoscenza personale. Si tratta di Alessandra D'ettore di Castelvechio Calvisio (aq) nata l'8 maggio 1978. Credo che ella sia l'unica partecipante ad una contesa olimpica ancora in attività. L'atleta aquilana fece parte della delegazione italiana in qualità di riserva ai giochi di Pechino del 2008. Della D'Ettore meritano di essere ricordate le vittorie ai campionati mondiali juniores del 1996 ed ai campionati europei under 23 del 2000.

Adesso passo ad indicare gli atleti che hanno gareggiato in sport di squadra. Inizio con il calcio. Intanto ricordo che l'Italia ha vinto il titolo olimpico nel 1936. L'unica partecipazione abruzzese è venuta parecchi anni dopo. E' stato Morgan De Sanctis nato a Guardiagrele (Ch) il 25 aprile 1964 ad essere inserito in una squadra olimpica. Il portiere, attualmente in forza al Napoli, ha partecipato ai XXVII giochi di Sidney, quelle vinte dal Camerun.

Credo, però, che il medagliere più consistente sia quello ottenuto dai componenti della squadra nazionale di pallanuoto.

Amedeo Pomilio, nato a Chieti l'undici febbraio 1967 e membro della squadra pescarese, ha partecipato a due edizioni consecutive dei giochi.

Nell'edizione di Barcellona del 1992 la squadra italiana vinse il torneo e conquistò la medaglia d'oro. Nei successivi giochi di Atlanta negli Stati Uniti nel 1996 l'Italia ottenne il Bronzo. A entrambe le succitate edizioni partecipò anche Marco D'Altrui (Napoli 25.4.1964) pescarese di adozione per aver militato per diversi anni nella squadra della città adriatica.: Un altro pallanuotista del lo stesso team lo spagnolo Estiarte partecipò all'Olimpiadi in difesa dei colori iberici. Amedeo Pomilio, a vent'anni dall'oro di Barcellona, ha partecipato ai giochi di Londra 2012 in qualità di vice allenatore della squadra nazionale italiana; da questa partecipazione ha ricavato una medaglia d'argento.

Per la partecipazione dei cestisti devo tornare a Teramo: Corrado Pellanera nato il 12 marzo del 1938 è stato uno dei migliori giocatori di pallacanestro italiani ed ha partecipato ai giochi di Città del Messico del 1968. Mi preme mettere in evidenza la carriera di giocatore, perché il Pellanera rischia di essere ricordato come il presidente che ha condotto al fallimento la Tercas basket. Le cause del fallimento di questa società giungono da più lontano e sono legate anche alla crisi della Banca Tercas.

Un altro giocatore teramano è stato Ivan Bisson (nato a Macerata 210401941), che ha iniziato a far pallacanestro nella palestra dell'istituto V:Comi di Teramo. Egli è stato membro della squadra

nazionale in due spedizioni olimpiche. Andò in Germania a Monaco nel 1972 e in Canada a Montreal nel 1976. Nella sua carriera ha conquistato due Bronzi agli Europei di Germania del 1971 e di Jugoslavia del 1975.

Chiudo con l'atleta medagliata più giovane che è la ginnasta Fabrizia D'Ottavio (nata a Chieti 3.2.85). L'atleta ha partecipato ai giochi olimpici di Atene del 2004. In quella occasione la squadra italiana ha vinto la medaglia d'argento. La D'Ottavio ha partecipato con le "farfalle azzurre" anche ai giochi di Pechino 2008. La squadra italiana fu classificata al quarto posto, vinse la cosiddetta medaglia di legno. Tutti i cronisti dell'epoca furono d'accordo nel sostenere che l'Italia fosse stata defraudata.

Scusate devo aggiungere un'ultima notizia. C'è stato un abruzzese che ha ottenuto una medaglia in una edizione dei giochi invernali. Si tratta Antonio Tartaglia (nato a Casalbordino - Ch il 13.1.1968) che fece parte della squadra di bob ai giochi olimpici di Nagano in Giappone del 1998. In coppia con Gunter Huber vinse la medaglia d'oro. Nel suo palmares vi sono, sempre in coppia con l'altatesino, un Oro agli europei Königssee in Germania nel 1997 ed un Bronzo l'anno successivo ad Igls in Austria. A questi trofei si aggiunge un Oro nel Bob a quattro ottenuto a La Plagne in Francia nel 1994.